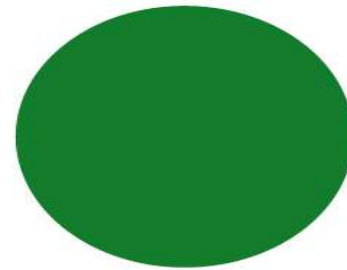


Strumenti compensativi: utilità ed implicazioni psicologiche

Dott.ssa Bellomo Arianna

Psicologa clinica, tutor DSA e formatore tecnico



Definizione e significato

- **D** = disturbo
- **S** = specifico
- **A** = (di) apprendimento



Definizione e significato

- **D** = disturbo
- S = specifico
- A = (di) apprendimento

una controversa scelta lessicale

'Specific Learning ***Disease***'



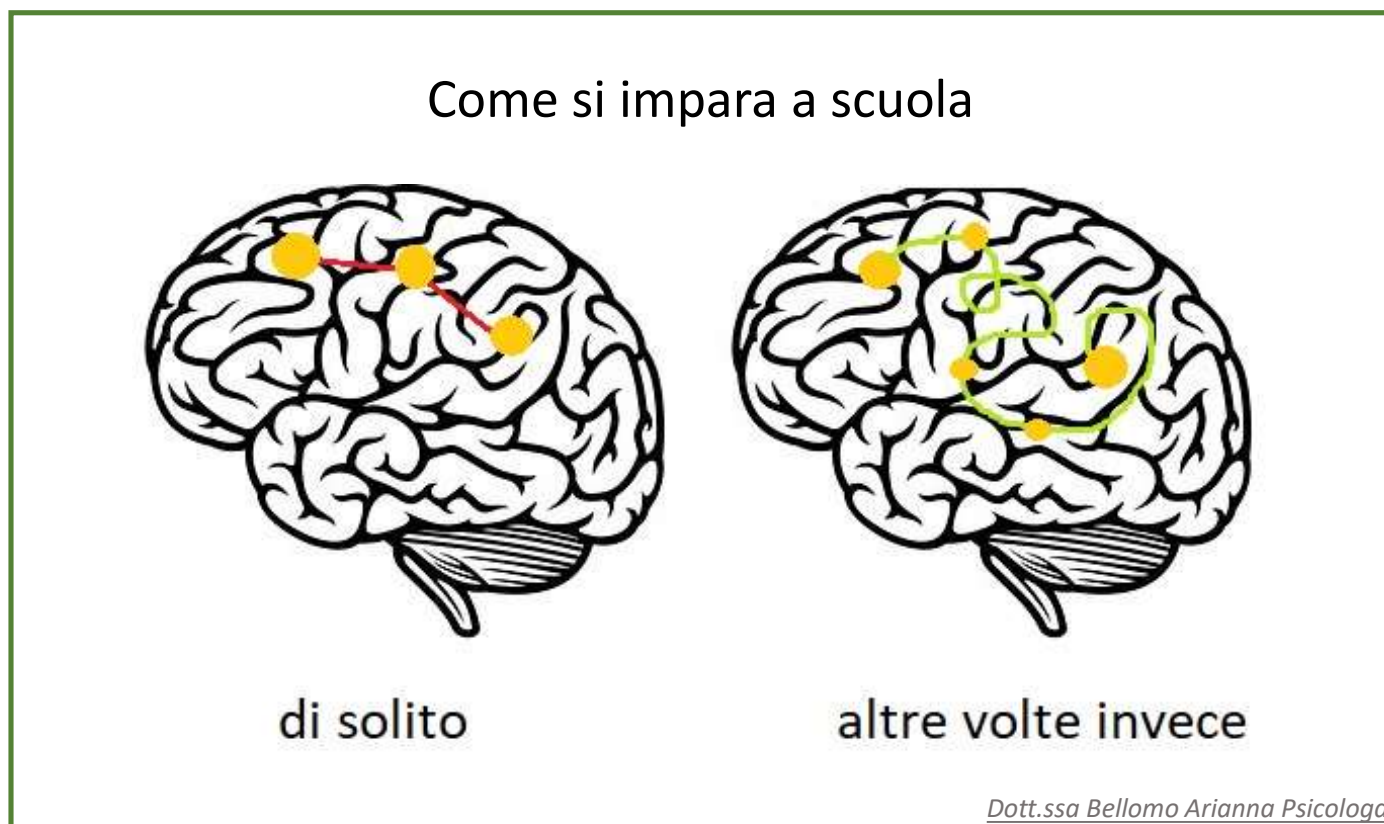
Definizione e significato

- **D** = disturbo
- S = specifico
- A = (di) apprendimento

Disfunzione neurobiologica



Spiegarlo ai bambini più curiosi...



Definizione e significato

- D = disturbo
- S = specifico
- A = (di) apprendimento

Non sono compromessi gli
altri ambiti di funzionamento



Definizione e significato

- D = disturbo
- S = specifico
- **A** = (di) apprendimento

- Skinner



- Köhler



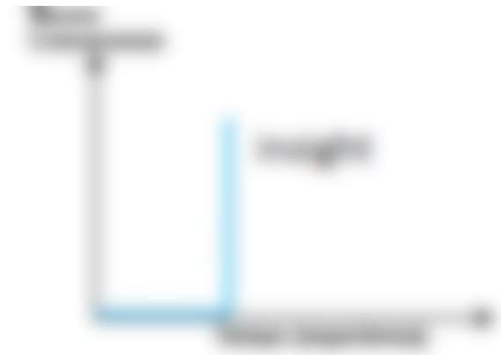
Definizione e significato

- D = disturbo
- S = specifico
- **A** = (di) apprendimento

- Skinner



- Köhler



I DSA

- Dislessia



- Discalculia



- Disgrafia

sostitutore viene assorbito dal
genio della distribuzione e tutto
viene * sventrato squartato
... ma per rimediare il guaio
na dopo secondo un sogno sem
pre, dice...

- Disortografia

Il mio papà ^ha ^mcomprato una ^efela ^tbicicletta. Dice ^hce
per andare a lavorare ^achi ^tmette meno ^etempo in
bicicletta ^tche con la ^cmacchina.



Segni tipici



- Facili affaticabilità e frustrazione



- Lentezza

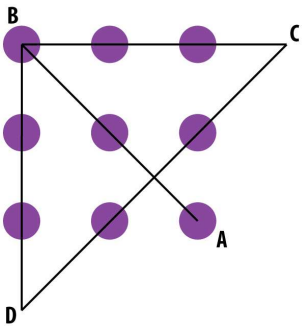
- ‘Volare basso’

Più funzionale ————— obiettivi alternativi

Meno funzionale ————— rassegnazione
sottovalutazione
nelle scelte professionali

- Pensiero divergente

Taylor, Walter (2003)



Distinzioni

- Disabilità intellettiva
(QI < 70)

Personale di sostegno
scolastico

Difficoltà estese a
diversi ambiti della vita

- DSA

(QI nella norma o superiore)

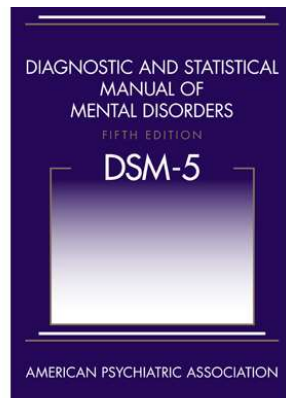
No personale di sostegno
scolastico

Difficoltà circoscritte
all'ambito scolastico

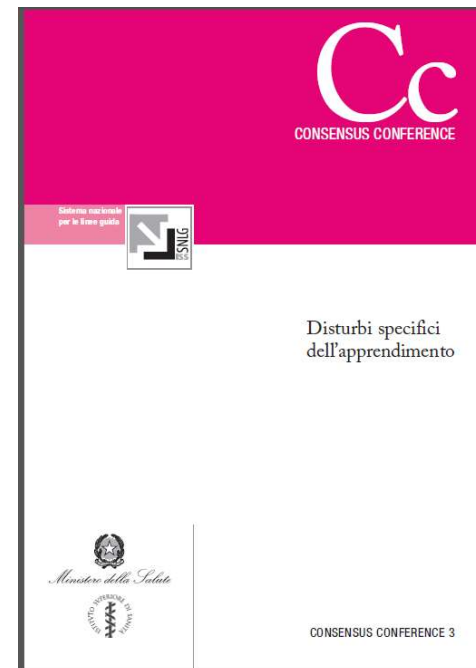


Testi ufficiali di riferimento

Legge 170/2010



Consensus conference 2007-2010



Diritti e doveri

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170

Art. 5

Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:
 - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.



Nella pratica

Il testo principale della Legge 170/2010, di per sé, resta sul vago.

MA

Integra con allegati esplicativi che possono guidare la pratica degli insegnanti.

In particolare le *LINEE GUIDA*, che consiglio di scaricare.



A scuola | AID Associazione Italia x +

aiditalia.org/it/dislessia-a-scuola/legge-170-2010

App Gmail YouTube Maps

La legge 170 tutela il diritto allo studio dei ragazzi dislessici e dà alla scuola un'opportunità per riflettere sulle **metodologie da mettere in atto per favorire tutti gli studenti**, dando spazio al loro vero potenziale in base alle loro peculiarità.

Nel comma 1 della legge 170/2010 si definisce il diritto dello studente con diagnosi DSA di:

"fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari."

[Scarica la Legge 170/2010](#) ■

Il 12 luglio 2011 sono stati pubblicati anche **il Decreto attuativo e le Linee Guida** ad esso associate, che spiegano in forma chiara e dettagliata tutte le azioni che gli Uffici Scolastici Regionali, le scuole e le famiglie devono attuare per la tutela e il supporto degli allievi con DSA. ■

[Scarica il Decreto attuativo N. 5669 del 12 luglio 2011](#) ■

[Scarica le Linee Guida allegate](#) ■

<https://www.aiditalia.org/it/dislessia-a-scuola/legge-170-2010>



Contenuto Linee Guida

4. UNA DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON DSA.....8

4.1 Scuola dell'infanzia

4.2 Scuola primaria

4.3 Scuola secondaria di I e di II grado

4.3.1 Disturbo di lettura

4.3.2 Disturbo di scrittura

4.3.3. Area del calcolo

4.4 Didattica per le lingue straniere



Nella pratica : esempi

4.1 Scuola dell'infanzia

4.2 Scuola primaria

Prevenzione

Strumenti di screening

Gli screening per l'individuazione precoce dei DSA possono effettuarsi attraverso

- test specifici somministrati agli alunni;
- questionari osservativi o interviste strutturate somministrate agli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti).



Nella pratica : esempi

4.1 Scuola dell'infanzia

4.2 Scuola primaria

Prevenzione

Strumenti di screening

- Osservare prestazioni atipiche (deficit della consapevolezza fonologica e del linguaggio orale)
- Questionario RSR per DSA

uno screening è più preciso e attendibile quando si utilizzano diverse fonti di informazione



Nella pratica : esempi

4.1 Scuola dell'infanzia

4.2 Scuola primaria

Prevenzione

Per tutte le classi

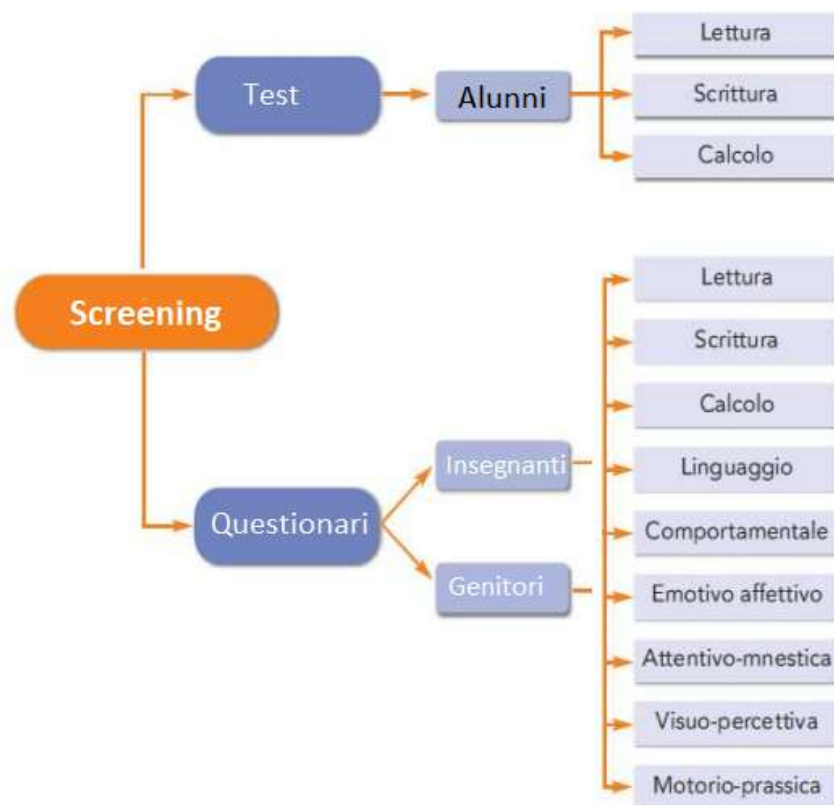
Questionario RSR per DSA

50 domande su diverse aree di competenza:

- capacità scolastiche di lettura, scrittura e calcolo;
- abilità neuropsicologiche di base (linguaggio, memoria, attenzione, motricità, visuo-percettivo);
- comportamento (area comportamentale)
- area emotivo-affettiva in ambito scolastico.



Nella pratica



Screening

INDICATORI GENERALI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- ☐ Difficoltà evidente di copia dalla lavagna.
- ☐ Distanza dal testo e postura particolare per leggere e/o scrivere.
- ☐ Perdita della riga e salto della parola in lettura.
- ☐ Disgrafia: macroscrittura e microscrittura.
- ☐ Omissione delle lettere maiuscole.
- ☐ Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici.
- ☐ Confusione e sostituzione di lettere, in particolare con l'uso dello stampato minuscolo.
- ☐ Lettere e numeri scambiati: p/b, d/t, m/n, r/l, s/z.
- ☐ Sostituzione di suoni simili: chi/che, ghi/ghe, gn/gl.
- ☐ Inadeguata padronanza fonologica generale.
- ☐ Problemi con le doppie.
- ☐ Punteggiatura ignorata o inadeguata.
- ☐ Difficoltà con l'ordine alfabetico e l'uso del vocabolario.
- ☐ Difficoltà ad imparare le tabelline.
- ☐ Difficoltà nella lettura /scrittura dei numeri
- ☐ Significativa difficoltà ad enumerare a ritroso.
- ☐ Difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni.
- ☐ Difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline.
- ☐ Difficoltà ad imparare gli elementi geografici, le epoche storiche e le date degli eventi.
- ☐ Difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi nelle carte.
- ☐ Difficoltà d'attenzione

[Protocollo-di-screening-DSA.pdf \(primocircolodidattico.edu.it\)](http://primocircolodidattico.edu.it/Protocollo-di-screening-DSA.pdf)



Nella pratica : esempi

4.2 Scuola primaria

Prevenzione

«Spesso nella prima classe della scuola primaria gli insegnanti si lasciano prendere dall'ansia di dover insegnare presto agli alunni a leggere e scrivere, ostacolando, però, in questo modo, processi di apprendimento che dovrebbero essere gradualisti e personalizzati.»



Nella pratica : esempi

4.2 Scuola primaria

Prevenzione



Riprendere il lavoro sui prerequisiti della letto-scrittura

-motricità

-riconoscimento visivo

-analisi di struttura della parola



Nella pratica : esempi

4.2 Scuola primaria

Prevenzione

Nonostante un QI nella norma → limitata capacità di integrazione.

Associazione suono-segno



Nella pratica : esempi

4.2 Scuola primaria

Prevenzione

«Al mostrarsi dei primi segni di difficoltà non si deve procedere aumentando la mole degli esercizi per ottenere dei risultati»

«È importante che il bambino si senta protagonista di piccoli successi.»

«(...)gratificando anche i minimi risultati degli alunni con difficoltà»



Implicazioni psicologiche

4.2 Scuola primaria

Gratificare

Dopo un lavoro o un intervento:

«Bravo»

«Ottimo»

I giudizi di valore possono scappare.

L'importante è ancorare il giudizio ad una prestazione o ad un comportamento concreto. In questo modo il bambino acquisisce un'associazione tra l'astratto (innato) e il tangibile (replicabile).

«sei intelligente»

«sei intelligente perché...»



Implicazioni psicologiche

DSA e giudizi astratti



Intelligenza = andare bene a scuola

che alla primaria è...

leggere bene, scrivere bene, fare i calcoli velocemente

«sei intelligente»

«sei intelligente perché...»



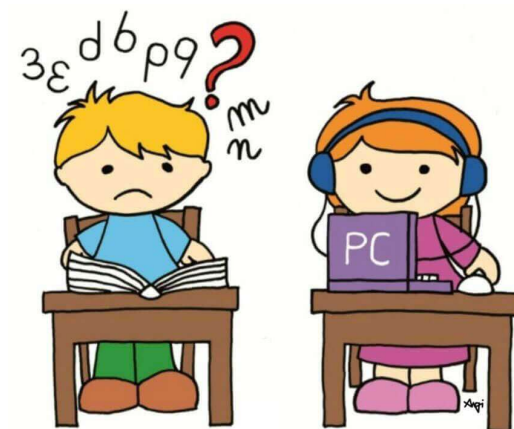
Implicazioni psicologiche



Ritratto del bambino perfetto



Nella pratica : esempi



4.3 Scuola secondaria di I e di II grado

“Nel caso di studenti con dislessia, la scuola secondaria dovrà mirare a promuovere la capacità di comprensione del testo.”

“ Si può fare qui riferimento:

- *alla **presenza di una persona che legga** gli items dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;*
- *alla **sintesi vocale**, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia;*
- *all'utilizzo di libri o vocabolari digitali.”*



Nella pratica : esempi



Bisogna garantire la presenza di un insegnante disponibile, all'occorrenza, a leggere o rileggere ogni item della verifica: consegne e risposte (in caso di scelta multipla).

OPPURE (opzione da preferire, ove possibile)

Garantire l'utilizzo del computer dotato di sintesi vocale, avviabile sul testo di una verifica digitale.



Nella pratica : esempi

Programmi leggeri e gratuiti che permettono la scrittura su documenti PDF

- Il testo della verifica in pdf non è modificabile, se non con scritte o simboli aggiuntivi.
- Evita di costruire da capo una verifica su Google Moduli: la prova è la stessa che stamperesti.
- Sono compatibili con la sintesi vocale (leggi per me).



PDF XC VIEW

<https://pdf-xchange-viewer.it.uptodown.com/windows/download>



Gli strumenti compensativi

- Sintesi vocale
- Calcolatrice
- Mappe
- Computer (TIC)
- Formulari
- Schemi procedurali



Implicazioni psicologiche

Garantire l'utilizzo del computer dotato di sintesi vocale, avviabile sul testo di una verifica digitale, durante le verifiche.

- Può evitare all'alunno con DSA di chiedere continuamente l'aiuto nella lettura all'insegnante.

Soprattutto nell'adolescenza, è importante (un'esigenza *pressante*) detenere una **buona immagine sociale**.

Un ragazzo intelligente di 15/16 anni che, nel contesto classe, deve costantemente alzare la mano per richiedere all'insegnante **aiuto nella lettura** può facilmente sentirsi **svilito**.

La conseguenza più comune è che smetta di chiedere aiuto, nonostante la difficoltà, con ripercussioni sul proprio rendimento.



Implicazioni psicologiche

Garantire l'utilizzo del computer dotato di sintesi vocale, avviabile sul testo di una verifica digitale, durante le verifiche.

- Permette all'alunno di essere, ma soprattutto percepirsi, autonomo.

Esiste un'alternativa, valida e funzionale, che permette di raggiungere una maggiore autonomia scolastica tale da comportare, in alcuni casi, la totale compensazione del DSA: **gli strumenti digitali**.

La percezione di autonomia e autogestione negli alunni DSA:

- migliora la percezione di autoefficacia;
- contribuisce a costruire un'autostima più profonda;
- migliora il vissuto emotivo relativo alla propria immagine sociale.



Implicazioni psicologiche

La percezione di autonomia e autogestione negli alunni DSA:

- migliora la **percezione di autoefficacia**;
- contribuisce a costruire un'autostima più profonda;
- migliora il vissuto emotivo relativo alla propria immagine sociale.

Bandura, 2000, Ehremberg, Cox, Coopman, 1991



Implicazioni psicologiche

- Autostima VS senso di autoefficacia

Il concetto di autoefficacia è legato in modo più diretto al successo scolastico, rispetto al costrutto più generale di autostima.



Implicazioni psicologiche

La percezione di autonomia e autogestione negli alunni DSA:

- migliora la percezione di autoefficacia;
- contribuisce a costruire un'**autostima più profonda**;
- migliora il vissuto emotivo relativo alla propria immagine sociale.

Autostima alta VS **profonda**

Si sviluppa autostima **profonda** quando la considerazione di se stessi non dipende dalle proprie performance, ma da aspetti insiti alla propria persona.

Es. sono una persona meritevole di amore e rispetto/buona/determinata/creativa/autonoma/resiliente ecc.



Implicazioni psicologiche

La percezione di autonomia e autogestione negli alunni DSA:

- migliora la percezione di autoefficacia;
- contribuisce a costruire un'autostima più profonda;
- migliora il vissuto emotivo relativo alla propria immagine sociale.

Ansia



Implicazioni psicologiche

Non esiste una condizione patologica classificata come *ansia scolastica*

TUTTAVIA

L'ambiente scolastico può influire significativamente sul benessere psicologico degli studenti con DSA.

- ansia legata alla performance (ansia da prestazione)
- ansia sociale

Ansia

Hall, Spruil e Webster, 2002; Moè, De Beni, Cornoldi, 2007



Implicazioni psicologiche

- ansia legata alla performance (ansia da prestazione)
- ansia sociale



È un fenomeno che conosciamo e sperimentiamo tutti.
Ma i ragazzi con DSA sono maggiormente esposti al rischio di sviluppare **disagio clinicamente significativo legato all'ansia da prestazione**, rispetto ai coetanei senza una diagnosi di DSA.

Nelson, J. M., & Harwood, H. (2011). Learning disabilities and anxiety: a meta-analysis.



Implicazioni psicologiche

- ansia legata alla performance (ansia da prestazione)
- ansia sociale



vergogna

inibizione

evitamento

I bambini con DSA sono a rischio di sviluppare difficoltà sociali ed emotive (Grolnick & Ryan, 1990).
Rendimento scolastico e senso di auto-efficacia sono forti predittori di queste difficoltà **sociali** ed emotive (Muijs, 1997).



Consigli pratici e strategie generali per gli insegnanti

Come approcciarsi ad un alunno che ci riferisce di avere ansia durante le valutazioni?

Risposte non utili

- x non serve avere ansia
- x qui nessuno 'ti mangia'
- x devi essere più forte
- x non devi essere ansioso

Risposte utili

- ✓ Possiamo trovare assieme delle soluzioni
- ✓ Se collaboriamo, vedrai che sarai più tranquillo

Dimostrarsi aperti e disponibili all'ascolto può allentare la pressione percepita dall'alunno ansioso.



Consigli pratici e strategie generali per gli insegnanti

Non è compito di un insegnante curare l'ansia degli studenti, tuttavia ciascuna figura adulta di riferimento può contribuire in positivo mostrando disponibilità a collaborare.

Ricordiamoci che la scuola è il contesto nel quale i ragazzi dai 6 ai 18 anni trascorrono circa un terzo della propria vita.



Consigli pratici e strategie generali per gli insegnanti

Strategie che tengono a bada l'ansia da prestazione durante le valutazioni

NELLO SCRITTO

- Indicare i punteggi di ogni esercizio e il punteggio totale
- Proporre un'esercitazione, strutturata come la prova vera, che lo studente può scegliere di completare a casa come esercitazione.
- Rendersi disponibili a spiegare le consegne con altre parole



- Indicare i punteggi di ogni esercizio e il punteggio totale

Sensazione di avere sotto controllo la variabile *tempo* (e la variabile *sufficienza*!)

Per gli studenti più grandi: *proporzione*

VERIFICA DI STORIA

NOME E COGNOME:.....

CLASSE:

DATA:

♦ COLLOCA IN ORDINE CRONOLOGICO I FATTI SULLA LINEA DEL TEMPO.

- HO DETTO LE PRIME PAROLE - SONO NATO nel 2011 - HO INIZIATO LA SCUOLA DELL'INFANZIA - HO INIZIATO LA SCUOLA PRIMARIA

...../3

♦ INSERISCI NEL TESTO LE PAROLE MANCANTI.

STUDIOSI - METODO STORIOGRAFICO - ORDINE CRONOLOGICO - STORICO -

PASSATO - LINEA DEL TEMPO - INDAGINE, TESTIMONIANZA - FONTI - ISTOR

La storia racconta fatti realmente accaduti nel..... La parola storia deriva dall'antica parola greca....., che significa.....

Questa importante disciplina (LA STORIA) è ricostruita dallo....., che svolge un accurato lavoro di studio, interpretazione e confronto denominato.....

Per svolgere al meglio il suo lavoro, lo STORICO:

-COLLOCA i fatti sulla suddividendola in..... secondo un.....

-UTILIZZA le.....

-COLLABORA con altri del passato

...../7

totale/10



Nella pratica : esempi

4.3 Scuola secondaria di I e di II grado

“Per facilitare l’apprendimento, soprattutto negli studenti con difficoltà linguistiche, può essere opportuno **semplificare il testo di studio**, attraverso la **riduzione della complessità lessicale e sintattica**.

Si raccomanda, inoltre, l’**impiego di mappe concettuali**, di **schemi**, e di altri mediatori didattici che possono sia facilitare la comprensione sia supportare la memorizzazione e/o il recupero delle informazioni.

A questo riguardo, potrebbe essere **utile che le scuole raccolgano e archivino tali mediatori didattici, anche al fine di un loro più veloce e facile utilizzo.** ”



Le Linee Guida non contemplano un percorso *DIFFERENZIATO*

Le misure compensative e dispensative **non modificano i contenuti**.

Si possono fornire ai ragazzi con DSA testi sostitutivi, più adatti,

- in termini di **leggibilità** e **impaginazione**
- semplificati da un punto di vista **lessicale**
- semplificati da un punto di vista **sintattico**
- che si adattino a diversi **stili** di apprendimento (es. visivo-non verbale)



Semplificazione lessicale e sintattica

1 I meridiani

Dall'intersezione con il globo terrestre di piani che passano per il suo asse di rotazione si ottengono, sulla superficie terrestre, tante linee chiuse che, con ottima approssimazione, si possono considerare «circonferenze». Tali circonferenze, tutte uguali fra loro e passanti per i poli, sono chiamate **meridiani**.

Comunemente si considerano come *meridiani geografici* le semicirconferenze comprese tra un polo e l'altro (d'ora in poi, per semplicità, li chiameremo solo *meridiani*). Ognuno di essi ha un *antimeridiano*: la semicirconferenza opposta che lo «completa».

Poiché si tratta di linee immaginarie, i meridiani sono infiniti. Tuttavia si considerano generalmente 180 piani di intersezione, e dunque 360 meridiani geografici, alla distanza angolare di 1° uno dall'altro.

Il meridiano geografico che passa per l'Osservatorio astronomico di Greenwich, presso Londra, è stato preso come **meridiano di riferimento**.

► LEGGI L'IMMAGINE

Che cosa sono gli antimeridiani?

1 I meridiani

Linee verticali immaginarie attorno alla Terra: semicirconferenze tutte uguali tra loro che passano per i poli.

Ogni meridiano ha un **antimeridiano**, cioè la semicirconferenza che si trova esattamente dalla parte opposta della Terra.

Distinguiamo 360 meridiani che distano 1 grado l'uno dall'altro.

Il meridiano di riferimento, il numero 0, è quello di Greenwich (Londra).



Le mappe : facciamo chiarezza

FAQ

- Quanto *contenuto* può esserci nelle mappe da tenere in verifica?
- Quali sono i termini di consegna stabiliti per le mappe?
- Le mappe vanno fatte fare agli studenti o dobbiamo fornirle noi?



Le mappe : facciamo chiarezza

Le mappe da consultare in verifica, orale o scritta, devono essere frutto di una rielaborazione dello studente, al fine di fornire un reale ausilio al carico cognitivo e al recupero lessicale.

Il recupero infatti è immediato solo se lo studente ha familiarità con la mappa, sia dal punto di vista delle logiche e dei contenuti, sia da un punto di vista organizzativo-spaziale.

Considerato il tipico tratto di lentezza che caratterizza lo studente con DSA, può essere utile recuperare mappe preconfezionate dal libro di testo o consegnate dall'insegnante, ma esse risultano funzionali solo se lo studente rielabora da sé le logiche, i contenuti e l'organizzazione spaziale della mappa, facendoli propri.



Le mappe : facciamo chiarezza

Le mappe/gli schemi/ i riassunti su cui studiare possono essere funzionali anche quando forniti dagli insegnanti o dai libri di testo, ma la decisione di utilizzarli come fonte spetta allo studente.



Le mappe : facciamo chiarezza

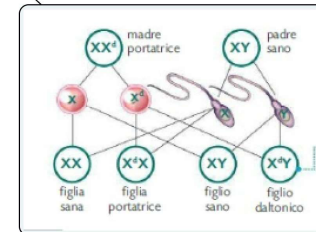
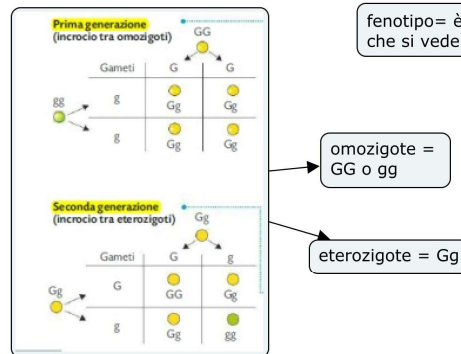
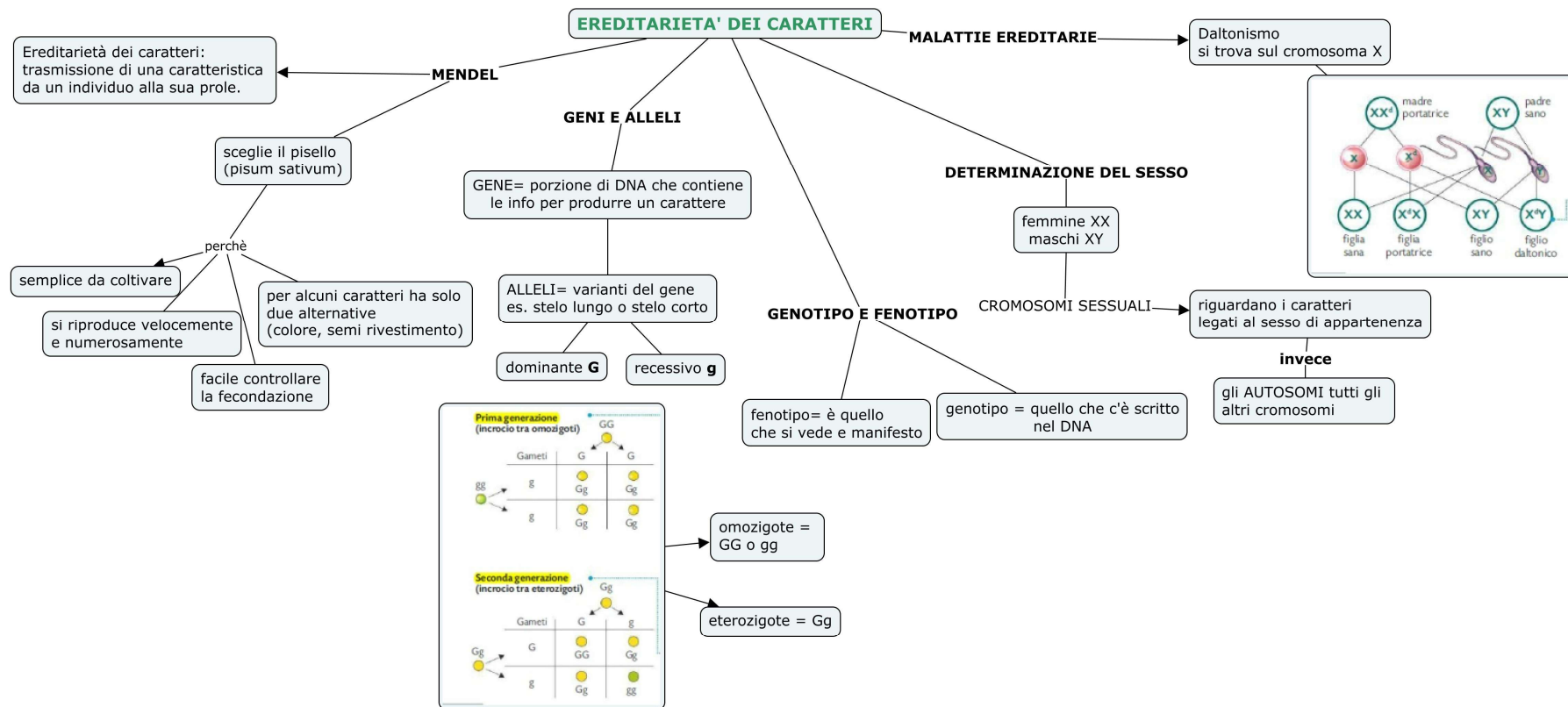
Monito per insegnanti, studenti con DSA e famiglie:

le 'mappe' con molte scritte, frasi lunghe, simili a riassunti, sono totalmente disfunzionali durante verifiche e interrogazioni: ricordiamoci infatti che la dislessia è, prima di tutto, un disturbo specifico della lettura.

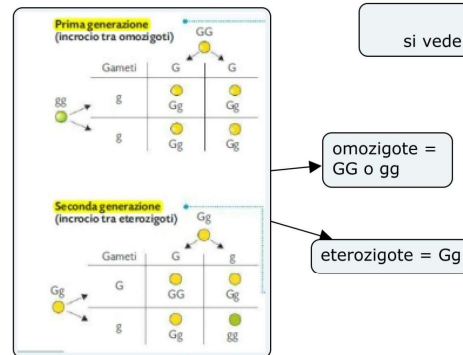
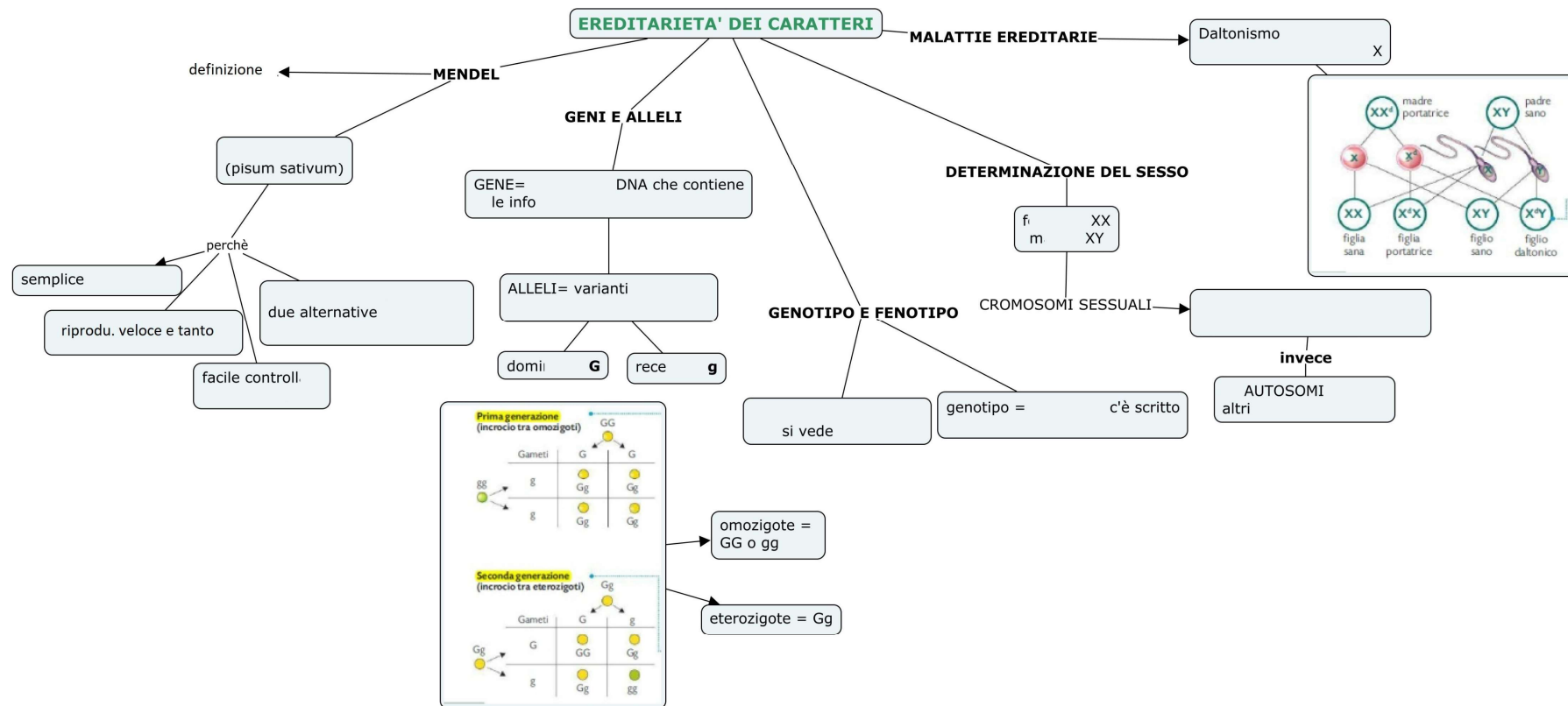
Prediligere mappe con immagini riassuntive, immagini evocative prese dal libro di testo, da internet, create dallo studente (o dall'insegnante), parole chiave, frasi minime.



• Mappe da studio



• Mappe da verifica



Le mappe : facciamo chiarezza

FAQ

- Quanto *contenuto* può esserci nelle mappe da tenere in verifica?
- Quali sono i termini di consegna stabiliti per le mappe?
- Le mappe vanno fatte fare agli studenti o dobbiamo fornirle noi?

Gli alunni delle classi vanno formalmente messi al corrente di questi termini.

Non ci sono precise indicazioni ministeriali in merito.
I termini sono stabiliti dal CdC.

MA

Invito alla flessibilità e alla ragionevolezza ciascun insegnante.

(Nei casi osservati, funziona bene stabilire l'invio delle mappe al professore *entro 48 ore* dalla valutazione).



Nella pratica : esempi

4.3 Scuola secondaria di I e di II grado

“(...)gli studenti con disortografia o disgrafia possono avere necessità di compiere una doppia lettura del testo che hanno scritto: la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, la seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo.

Di conseguenza, tali studenti avranno bisogno di **maggior tempo** nella realizzazione dei compiti scritti.

(...)la valutazione si soffermerà soprattutto sul contenuto disciplinare piuttosto che sulla forma ortografica e sintattica.

Gli studenti in questione potranno inoltre avvalersi:

- di mappe o di schemi nell'attività di produzione per la costruzione del testo;
- **del computer** (con correttore ortografico e sintesi vocale per la rilettura) per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti;
- del registratore per prendere appunti (...)



Il computer e le TIC



L'efficacia è correlata alla capacità d'uso:
E' necessario insegnare agli studenti con DSA ad utilizzare le TIC
in modo corretto e consapevole.



Il computer e le TIC



Pc dell'alunno o computer della scuola?



Il computer e le TIC

Pc dell'alunno

PRO

- Praticità e familiarità

CONTRO

- Accesso a contenuti non controllati durante le verifiche



Il computer e le TIC

Pc dell'alunno o computer della scuola?

Ricordiamoci qual è lo scopo dei nostri interventi: usando il linguaggio ICF, eliminare le barriere ambientali che limitano la performance degli alunni con DSA.

- Prediligere l'uso del pc personale, sia durante le spiegazioni, sia durante le prove scritte
- Fiducia fino a prova contraria
- Creazione di un account apposito sul pc dell'alunno, con password rilasciata dall'insegnante prima delle prove scritte.



Il computer e le TIC

Quando prediligere il computer della scuola?

- Se il pc dell'alunno dà problemi
- Se l'alunno non riferisce preferenze su quale computer utilizzare
- Se la scuola può garantire la disponibilità immediata di un computer ben funzionante, senza perdite di tempo prezioso per l'alunno.
- Durante i lavori di gruppo.



Tipiche fallacie

⚠ “Ma poi all’Esame di Stato dovranno fare come tutti gli altri, quindi è meglio abituarli ”

<https://www.aiditalia.org/it/news-ed-eventi/news/esame-di-stato-2017-info-studenti-dsa>

«Durante l’esame i ragazzi potranno utilizzare **tutti gli strumenti compensativi** (inclusivi i software informatici) **previsti nel loro PDP** e utilizzati durante l’anno scolastico.»



Tipiche fallacie

⚠ “Ma poi all’Esame di Stato dovranno fare come tutti gli altri, quindi **è meglio abituarli** ”

Non si risolvono i DSA abituandosi a fare cose fuori dalla propria portata

*Non si risolve la miopia strizzando gli occhi...altrimenti a quest’ora
avrei tante zampe di gallina, ma risparmierei sulle lenti a contatto! (ndt)*



Il peso del contesto

«I fattori ambientali rappresentati dalla scuola, dall'ambiente familiare e dal contesto sociale si intrecciano con quelli neurobiologici e contribuiscono a determinare il fenotipo del disturbo e un maggiore o minore disadattamento.»

Consensus Conference 3, 2010





Po e il peso del contesto



Capacità vs. performance

- I principi di ICF

ICF descrive situazioni di vita quotidiana delle persone tenendo conto del contesto ambientale in cui sono inserite.



Punta ad individuare i fattori del contesto socio-culturale di riferimento che possono essere causa di disabilità

OMS, 2013 ICF. Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute.



Capacità vs. performance

- I principi di ICF:



-**capacità** = caratteristiche intrinseche delle persone, indipendentemente dal contesto ambientale.

-**performance** = livello di funzionamento che la persona ha, tenendo in considerazione tutti i fattori ambientali possibili.

OMS, 2013 ICF. *Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute.*



Capacità vs. performance

- I principi di ICF

Che contributo possono dare ai professionisti che lavorano con i DSA?



redigere un PDP più efficace

OMS, 2013 ICF. *Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute.*



PDP

- Spesso gli insegnanti sono lasciati soli nel definire il programma didattico personalizzato dell'alunno.
- le diagnosi sono spesso una brevissima descrizione dell'etichetta diagnostica dell'alunno, scritta con tecnicismi poco declinabili nella pratica.
- In diagnosi vengono tralasciate informazioni fondamentali per una conoscenza del funzionamento dell'alunno.

Quindi, nella pratica, cosa fare?



PDP

Quindi, nella pratica, cosa fare?

I DSA sono diagnosticati da una **équipe** formata da Neuropsichiatra, psicologo e logopedista.

È importante consultarsi con i clinici che si sono occupati della stesura della diagnosi (e che spesso continuano a seguire i ragazzi), chiedere delucidazioni sugli strumenti compensativi e le misure dispensative più idonei per l'alunno.



PDP

Quindi, nella pratica, cosa fare?

Quando non è possibile avere contatto diretto con la NPI:

- avvalersi delle competenze di clinici privati che seguono i ragazzi
- considerare l'opinione di personale specializzato all'interno della scuola (psicologi/educatori-pedagogisti)

Non sono minacce, ma preziose risorse



Implicazioni psicologiche

- Impotenza appresa (*learned helplessness*)

Cherry (2014)

Stato mentale in cui il soggetto ha la radicata percezione di non avere alcun potere sul miglioramento di una situazione, dato da ripetute frustrazioni.

La conseguenza è non provarci nemmeno.

Senso di autoefficacia



Impotenza appresa



Implicazioni psicologiche

- Impotenza appresa (*learned helplessness*)

Cherry (2014)

Può essere considerato il nemico numero di uno studente, in quanto

- è uno stato mentale difficile da eradicare
- impatta sulle scelte dell'alunno legate al proprio futuro

«non sono fatto per la scuola»



Implicazioni psicologiche

- Impotenza appresa (*learned helplessness*)

Cherry (2014)

DSA e dispersione scolastica

non è il disturbo in sé a rappresentare un fattore di rischio, quanto il modo in cui il soggetto vive il disturbo.

Lo studio mnemonico e tradizionale sottopone lo studente con DSA a uno sforzo e a una fatica maggiori, spesso non ricompensati da buoni risultati scolastici. Nasce così nell'alunno un senso di frustrazione e demotivazione, che può portarlo addirittura all'abbandono scolastico.

Dispersione scolastica e disagio sociale. Criticità del contesto educativo e buone prassi preventive, a cura di R. Fadda, E. Mangiaracina.



Implicazioni psicologiche

- Impotenza appresa (*learned helplessness*)

Cherry (2014)

DSA e dispersione scolastica

Eppure stiamo parlando di ragazzi con QI attorno al 100 o superiore.



Tipiche fallacie

 ha la dislessia, quindi non ha bisogno della calcolatrice

-considerare i fattori multicomponentziali che caratterizzano lo sviluppo delle abilità di lettura, scrittura e calcolo.

-considerare le comorbilità

-memoria di lavoro affaticata

Zara Mehrnoosh, Sabrina Fusi, Marisa Bono (2016)



Tipiche fallacie

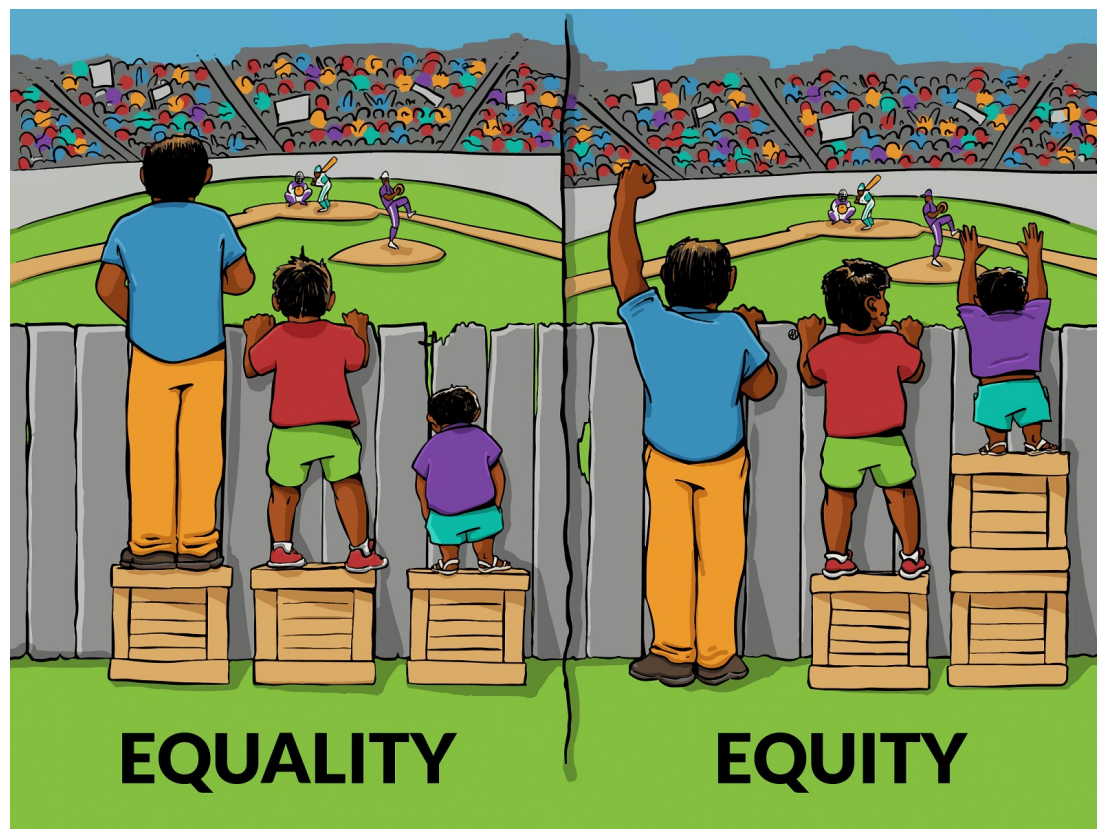
- ⚠ usa le mappe, quindi il voto parte da 8.
- ⚠ usa gli schemi, quindi il 6 lo avrà col 70% di risposte corrette.



- Gli strumenti compensativi servono a *compensare* una disfunzione.
- Applicare penalizzazioni, risulta un controsenso.
- Applicare penalizzazioni, può svilire ed inasprire il senso di inefficacia dell'alunno
- Applicare penalizzazioni può essere diseducativo per i compagni di classe dell'alunno con DSA



Uguaglianza sostanziale



Non è semplice per nessuno...almeno all'inizio!

Parole d'ordine:

collaborazione

ascolto

confronto costruttivo

chiedere aiuto

formazione

essere qui vi fa onore



Grazie a tutti per l'attenzione e la partecipazione





AID – Sezione Varese

Tel. 334 11 36 056

varese@aiditalia.org

www.aiditalia.org